



## Scuola dell'Infanzia SS Fermo e Rustico VALGATARA (VR)

"Un'oasi di Buon Senso  
per una scuola Slow"



### **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE A. S. 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025**

Il P.T.O.F., Piano Triennale Offerta Formativa, contiene le idee fondamentali, le finalità, i progetti, le reciproche responsabilità del "Contratto" che deve legare scuola e famiglia per realizzare meglio la propria missione educativa. È un patto importante che deve coinvolgere tutte le famiglie e tutti gli operatori della scuola.

Il Piano ha validità triennale.



## IDENTITA' E MISSION

### *Quale educazione per tuo figlio nella scuola dell'infanzia?*

*Il compito più importante  
e anche più difficile  
per chi alleva un bambino  
è quello di aiutarlo  
a trovare un significato alla vita*

*B. Bettelheim*

---

***La sfida è ascoltare e dare la possibilità a ognuno di esprimersi, di crescere assieme e di sentirsi valorizzati; bambini, insegnanti, famiglie e tutti coloro che operano nella scuola.***

***Ogni bambino custodisce un tesoro tutto da scoprire, il progetto educativo mira sempre a far emergere il talento che ognuno tiene dentro di sé attraverso situazioni e contesti di apprendimento ricchi di significati.***

---

La nostra scuola dell'infanzia considera il bambino in quanto persona, **soggetto di diritti** inalienabili, ed intende promuoverne lo **sviluppo** attraverso la **cura** attenta di tutte le sue **esigenze materiali** e più ancora, **psicologiche e spirituali**. In essa il bambino diventa **soggetto attivo**, **protagonista** delle sue conoscenze, in continua **interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura**.

La nostra scuola, si propone di mettere ogni bambino, anche quello che si trova in una situazione di svantaggio psico-fisico, intellettivo, linguistico, culturale, al centro dell'azione educativo/didattica per uno **sviluppo armonico ed integrale**, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali per una scuola **inclusiva** di ispirazione cristiano-cattolica, **in linea con gli insegnamenti di Gesù Cristo**.

La scuola concorre concretamente alla formazione integrale della personalità, perseguendo tangibili traguardi in ordine all'**IDENTITÀ**, all'**AUTONOMIA**, alla **COMPETENZA**, alla **CITTADINANZA**.

## LO SPAZIO: AMBIENTE DI VITA E DI APPRENDIMENTO

Lo spazio è lo sfondo nel quale si svolge il movimento, il luogo entro cui si esercita l'azione umana, dove avviene l'incontro con gli oggetti e con gli altri. In questo spazio vitale, si favorisce una relazione significativa con la propria interiorità, con i pari e l'adulto.

Non è un contenitore muto, ma parla e manifesta, con un linguaggio silenzioso e potente, le idee e i valori di chi lo vive.

Ogni azione educativa è influenzata fortemente dallo spazio in cui si svolge.

È pensato e organizzato in modo da permettere al bambino di conquistare la propria autonomia, maturare l'identità e sviluppare le competenze.



Gli spazi, all'interno della scuola sono vari e diversificati per permettere ai bambini molteplici e diversi tipi di esperienza, fare, manipolare, toccare, che accendano in loro l'interesse e li rendano più disponibili a guardarsi intorno e a conoscere.

Sono curati, per quanto possibile, anche nell'aspetto estetico, attraverso la scelta di mobili, tinteggiature e materiali.

Sono flessibili e si possono destrutturare a seconda delle esigenze, di quello che vediamo necessario.

L'insegnante li predispone ed interviene creando occasioni per far evolvere l'attività ludica e quindi dare l'opportunità di apprendere, anche attraverso gli errori, competenze e regole sociali per vivere bene insieme.

Ci sono spazi personalizzati, dove il bambino può mettere le proprie cose, trovare un filo continuo con gli affetti familiari e favorire lo sviluppo di esperienze di autonomia e responsabilità.

Ci sono spazi in grado di valorizzare i segni di ognuno e di coltivare la memoria di quanto accade, attraverso una documentazione invitante e leggibile, che proponga una restituzione delle storie individuali e delle storie di gruppo, aspetti che valorizzano le percezioni, le emozioni e l'affettività.

Una documentazione dove ogni bambino trova le tracce del proprio percorso di scuola e di vita e che coinvolga e stimoli la partecipazione e l'interesse alla vita scolastica anche da parte dei genitori.

Oltre agli spazi organizzati dalle insegnanti, esistono anche gli spazi organizzati dai bambini stessi. Sono spazi temporanei, nascono e spariscono secondo il gioco del momento.

Anche lo spazio esterno riveste una funzione educativa rilevante. Deve essere pensato e organizzato opportunamente per evitare la “confusione” e favorire gli apprendimenti.

Tutti gli spazi, la loro organizzazione, le attività e le esperienze che i bambini vivono all'interno della scuola, mirano a sviluppare la capacità di ciascuno, come richiesto nelle finalità generali delle indicazioni nazionali per il curriculum, di “imparare ad imparare” sempre più in autonomia.

### **IL TEMPO: UN TEMPO SLOW PER UN'OASI DI BUON SENSO**

Il tempo costituisce la dimensione nella quale il bambino concretizza la propria esperienza, concepisce e misura il trascorrere degli eventi.

La scuola svolge un ruolo importante nell'articolazione della capacità di percepire e collocare gli eventi: la giornata scolastica, infatti, offre i riferimenti sui quali si può avviare la strutturazione sia dell'aspetto ciclico della scansione temporale, sia del tempo irreversibile del divenire permettendo al bambino di orientarsi in essa.

Spetta all'insegnante organizzare i tempi. I bambini, lasciati a sé stessi, non diventano automaticamente protagonisti del loro tempo. Devono imparare ad esserlo. Lo diventano se le condizioni lo permettono e, a scuola, quelle condizioni dipendono da noi insegnanti.

**Molte volte, anche la scuola dell'infanzia sente l'ansia del “fare”, (più si fa, prima lo si fa e meglio è), a scapito dello “stare”.**

La nostra scuola ha abbracciato da qualche anno, l'idea di scuola lenta, che dia ai bambini la possibilità di fare da soli, di sperimentare, di ascoltare e di essere ascoltati, di non vivere l'ansia di “prestazione”, ma di vivere anche l'errore in modo costruttivo. Di “non avere paura del tempo vuoto”, ma di imparare a sostare



nel tempo, di “abitarlo”, di viverlo pienamente. Che sappiano impiegare il tempo in modo costruttivo, inventando giochi che si prolunghino nel tempo, che diventino piccoli progetti in continua evoluzione.

“Una scuola dove il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata”.

## ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

### Attività annuale:

- **Tempo dell'accoglienza:** per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti, in un ambiente nuovo, creare un ambiente sereno nel quale tutti i bambini possano familiarizzare e conoscere i compagni e le insegnanti, e riprendere i ritmi della vita scolastica.

Per i genitori perché si sentano accolti e rassicurati, e per instaurare un rapporto di fiducia reciproco.

A inizio e fine anno (durante il progetto ponte per inserire i bambini nuovi iscritti).

- **Tempo dei progetti:** dopo aver valutato la situazione di partenza, si definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che suggeriscono orientamenti, e responsabilità nel creare piste di lavoro, per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

- **Tempo dell'osservazione, della verifica e valutazione:**

**Osservazione:** osserviamo con sguardo attento e nelle diverse modalità il bambino, per conoscerlo e accompagnarlo in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

**Verifiche:** per accertare l'efficacia del contesto di apprendimento, delle scelte e delle azioni attraverso la documentazione e l'osservazione del percorso e dei prodotti del bambino.

**Valutazione:** per riflettere e valorizzare collegialmente il percorso del bambino, cosa e come impara.

- **Tempo della continuità** (orizzontale e verticale): per favorire l'inserimento del bambino alla scuola dell'infanzia e il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria.
- **Tempo delle feste:** per creare un momento di aggregazione, condivisione, serenità e gioia.

### Articolazione settimanale:

- I vari progetti sono distribuiti nell'arco della settimana.

### Articolazione dell'orario giornaliero

- La giornata scolastica è suddivisa in tempi, in relazione con lo spazio, le persone, le esperienze e i materiali, che si ripetono quotidianamente per aiutare il bambino ad orientarsi.

### Per le insegnanti

Fornisce la cornice entro la quale trovano posto tutte le azioni didattiche riferite alle diverse finalità.

Tempo per osservare ed ascoltare.

Tempo per programmare.

Tempo per condividere.



## LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

“Il curriculum è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. A costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa” (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari).

Il curriculum è un insieme di procedure, di scelte relative alle finalità, agli obiettivi, ai campi di esperienza, alle metodologie e strategie didattiche, alla verifica dei processi dei risultati formativi. Il curriculum organizza il complesso delle condizioni che rendono possibile l’azione educativa e didattica della scuola.

### DAL PENSIERO AL PROGETTO

Per elaborare la progettazione educativo-didattica, la nostra scuola si basa su:

- alcuni articoli della Costituzione Italiana Art. 3, Art. 30. Legge 107/2015 comma 7 a/r.
  - o Art. 3: tutti i cittadini hanno pari dignità sociali [...] senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
  - o Art. 30: è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Nei casi d’incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori dal matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

- o Legge 107/2015 comma 7 a/r.
- riferimenti teorici:
  - o dalle Indicazioni Nazionali 2012;
  - o dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 22.02.2018;
  - o dagli Orientamenti pastorali dell’Episcopato Italiano per il decennio 2010/2020;
  - o raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

### IDEA DI BAMBINO

“I bambini sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità” (Indicazioni Nazionali 2012 e Indicazioni Nuovi Scenari 2018).

Ogni bambino è diverso e unico in quanto ha un proprio patrimonio genetico ed un bagaglio di esperienze che riflettono la diversità di ambienti di vita, educativi e culturali dai quali provengono, dove hanno avuto le prime importanti relazioni, hanno iniziato a muoversi in autonomia, vissuto emozioni, sperimentato il gioco, iniziato a parlare e a porsi domande sul mondo e sulla vita.

Sono bambini che hanno acquisito delle competenze e hanno delle aspirazioni, ma che dimostrano anche delle fragilità, ricercano quindi legami affettivi e punti di riferimento, di cura e attenzione, di conferme e di serenità e, al contempo, nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.



Emerge un'idea di bambino che, nel rispetto delle sue peculiari caratteristiche di corpo, psiche e mente, cresce armonicamente e si differenzia all'interno di una significativa rete di relazioni.

Un bambino che contiene in sé la struttura del suo pensiero in una realtà predisposta da adulti che riconoscono e sostengono il suo pensiero e la sua azione.

Il bambino è fin da subito competente, attivo, interattivo e capace.

## IDEA DI SCUOLA

La scuola dell'Infanzia accoglie bambini dai due anni e mezzo ai sei. Assolve al loro diritto all'educazione e alla cura in linea con la Costituzione della Repubblica, con la Convenzione sui Diritti dell'infanzia, i documenti dell'Unione Europea e gli Orientamenti dell'Episcopato Italiano.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza responsabile attraverso l'introduzione dell'educazione civica, in linea con gli insegnamenti di Gesù Cristo.

Queste finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, e dalla professionalità del personale e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

La nostra scuola è sensibile ai diversi bisogni educativi dei bambini e svolge un'azione educativa attenta ai principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture.

La scuola è molto più di un luogo di apprendimenti. Costituisce una piccola comunità di persone che s'incontrano, convivono, condividono una vita quotidiana organizzata.

La scuola ha il compito di promuovere, creare situazioni e contesti di apprendimento, nei quali il bambino impara, utilizza risorse interne ed esterne a lui per modificare l'ambiente. Impara ad imparare sempre più in autonomia.

Rappresenta “un'oasi di buon senso” e di calma, un ambiente quotidiano ricco di esperienze dirette, dove si coltiva il piacere del pensiero, del parlare e del ragionare insieme.

L'apprendimento si costruisce nell'esperienza, nell'esplorazione, nei rapporti tra bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione collettiva e individuale delle esperienze e le attività ludiche.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto ministeriale 39 del 26 giugno 2020 dichiara che

*“... Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.”*

e

*“... Priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza*



*quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata.”*

Nel caso di chiusura per il contenimento epidemiologico, la nostra scuola proporrà brevi registrazioni video e audio per coinvolgere i bambini e le loro famiglie in piccole esperienze legate alla progettazione.

Inoltre, per mantenere un contatto con i bambini le insegnanti effettueranno videochiamate personali o di gruppo.

Verranno utilizzate la piattaforma di messaggistica istantanea “WhatsApp” e il servizio di video comunicazione “Google Meet”.

In presenza di bambini con Bisogni Educati Speciali, la scuola si attiverà, in modo concordato con le famiglie, per accogliere in presenza, dalle 8:30 alle 11:30, un piccolo gruppo di bambini per garantire l’inclusione scolastica.

Il gruppo sarà formato dal bambino con BES, 3 compagni e un’insegnante. Si manterrà lo stesso gruppo per l’intera settimana. Nelle settimane successive si ruoterà la presenza dei bambini.

## LE RELAZIONI

### NELLO SPIRITO DELLA CONTINUITÀ

In questo momento in cui siamo tenuti a mantenere il distanziamento sociale, si predilige la relazione con le famiglie attraverso i canali digitali, quali le informative, i colloqui, le assemblee, l’invio di foto che documentano le esperienze, le motivazioni delle scelte pedagogiche e i percorsi attivati.

In caso di assenze prolungate, forniamo alle famiglie il materiale per lo svolgimento delle attività a casa e predisponiamo la didattica a distanza in caso di chiusura totale delle attività scolastiche, come avvenuto nella seconda parte dello scorso anno scolastico.

La scuola non è in grado di assolvere a tutti i compiti di istruzione, di formazione e di educazione. È perciò necessario “prevedere un sistema di rapporti interattivi” con le “altre istituzioni ad essa contigue”, che consenta di fruire, “secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio”.

La continuità deve tener conto dell’unitarietà delle esperienze che il bambino fa, dentro e fuori dalla scuola, degli stili educativi, della coerenza degli interventi e si assicura con opportuni raccordi con gli ambienti e gli attori dell’esperienza precedente, presente e futura che costituisce la “storia personale” di ogni bambino (*continuità verticale e orizzontale*).

### CON LE FAMIGLIE

***“La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative” (Indicazioni Nazionali per il curricolo).***

Nell’affidare i propri figli alla scuola anche i genitori si assumono il compito di collaborare con questa istituzione educativa per la formazione dei bambini. È una collaborazione necessaria affinché scuola e famiglia camminino su binari paralleli, ma nella concordanza di finalità e obiettivi presentino al bambino modelli di vita chiari e significativi.



Pertanto la scelta della scuola non è una delega ad altri per evitare il difficile e meraviglioso compito dell'educare, o solamente per far fronte agli impegni di lavoro, ma è la scelta di un ambiente e di una organizzazione scolastica che possa rispondere alle proprie attese in riferimento ai valori e ai modelli di vita sui quali si intende far crescere i propri figli.

Nella scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, si domanda la collaborazione e la partecipazione dei genitori per garantire la COERENZA dell'azione educativa e non disorientare il bambino con atteggiamenti, stili di vita e giudizi di valore contraddittori e contrastanti.

Educatrici e genitori mettono insieme tutte le conoscenze e le informazioni necessarie per costruire la “storia personale” di ciascun bambino, che viene raccolta nel FASCICOLO PERSONALE.

Questo fascicolo ha l'unico scopo di mettere le insegnanti in condizione di poter personalizzare gli interventi educativi.

Durante l'anno scolastico, il COMITATO DI GESTIONE (di cui fanno parte i rappresentanti dei genitori) organizza alcuni incontri con l'ASSEMBLEA DEI GENITORI, per esporre e risolvere eventuali problemi gestionali.

Durante l'anno scolastico, la scuola può organizzare incontri formativi con specialisti in psicologia e pediatria, aperti ai genitori della scuola dell'infanzia e alla comunità, anche dei paesi limitrofi.

### **COME LAVORIAMO**

Il Comitato di Gestione ha deciso di accogliere i bambini nati entro il 30 aprile dell'anno successivo.

La scuola è formata da due sezioni eterogenee; i bambini lavorano anche in gruppi omogenei a seconda del progetto, degli obiettivi e delle loro esigenze.

### **RISORSE UMANE E PROFESSIONALI**

Il personale docente è composto da:

- 1 insegnante con orario full-time da 6 h e ½ frontali.
- 1 insegnante/coordinatrice con orario part-time da 3 h e ½ frontali.
- *L'orario dedicato alla programmazione settimanale e ai colloqui, è da aggiungere a quanto indicato sopra.*

Il personale non-docente è composto da:

- 2 persone con il ruolo di cuoca e addetta alle pulizie che si alternano settimanalmente e che ricoprono anche il ruolo di sorveglianti in entrata e in uscita.
- 1 segretaria
- orario: 8.00-11.00, il lunedì  
8.00-11.30, il mercoledì  
8.00-11.00, il venerdì

La scuola offre il servizio, a pagamento, di anticipo (dalle 7.30 alle 8.00) e posticipo (dalle 16.00 alle 17.00), al raggiungimento di 5 bambini iscritti per l'intero anno scolastico.

L'orario anticipato viene gestito con flessibilità dal personale non docente.





### **ORARIO ATTIVITÀ SCOLASTICA**

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Uscita anticipata: dalle ore 12.50 alle ore 13.20.

**N.B. Si prega di osservare l'orario di entrata e di uscita per permettere il normale svolgimento delle attività scolastiche; siete perciò invitati ad avvisare telefonicamente per eventuali ritardi nell'entrata o anticipi nell'uscita.**

**All'inizio dell'anno scolastico vi sarà consegnato un apposito modulo, che ha validità per l'intero ciclo scolastico, per delegare persone diverse dai genitori a prendere in consegna i vostri figli.**

**Siete comunque pregati di avvertire le insegnanti.**

**In caso di assenza per malattia o motivi familiari è gradito un avviso telefonico.**



## I NOSTRI PROGETTI:

### PROGETTI FONDATIVI CHE PERMANGONO OGNI ANNO

PROGETTO O ATTIVITÀ CHI?	PERCHÈ LO FACCIAMO	QUANDO
<p>Progetto <b>Accoglienza</b></p> <p>Tutti i bambini. Le insegnanti. Il personale non docente. I genitori.</p>	<p>Per i bambini del primo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per favorire l’inserimento in un ambiente nuovo.</li> <li>- per creare un clima sereno nel quale i bambini possono familiarizzare e conoscere i compagni e le insegnanti.</li> </ul> <p>Per i bambini medi e grandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per riprendere, gradualmente i ritmi della vita scolastica.</li> </ul> <p>Per i genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per accoglierli e rassicurarli e instaurare con loro un rapporto di fiducia.</li> </ul>	<p>Da settembre a novembre.</p>
<p>Progetto <b>Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)</b></p> <p>Tutti i bambini. Le insegnanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per scoprire le meraviglie del creato e condividere i momenti di lode e di preghiera a Dio.</li> <li>- Per avvicinare il bambino alla conoscenza della vita e degli insegnamenti di Gesù.</li> <li>- Per scoprire la chiesa come luogo di incontro con Dio e tra cristiani per far festa insieme.</li> </ul>	<p>Tutti i giorni, attraverso la preghiera tradizionale e spontanea (del cuore), letture di preghiere e canti.</p> <p>Un giorno la settimana, per il progetto I.R.C. (religione) e per più giorni nei momenti forti dell’anno.</p>
<p>Progetto <b>ROUTINE</b></p> <p>Tutti i bambini. Le insegnanti.</p>	<p>Le “routine”, situazioni ricorrenti nella vita quotidiana, sono necessarie per consolidare atteggiamenti di: “sicurezza, stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità”.</p> <p>Il bambino, attraverso di esse, può percepire un clima di benessere e di fiducia, in quanto ritrova più facilmente la memoria delle azioni e si muove verso nuove esplorazioni e nuovi progetti di azione.</p> <p><b>Anche la famiglia è chiamata a dare il proprio contributo in questa direzione, curando di ritmare i tempi del bambino.</b></p>	<p>Tutti i giorni.</p>



PROGETTO O ATTIVITÀ CHI?	PERCHÈ LO FACCIAMO	QUANDO
<p><b>Progetto CONTINUITÀ VERTICALE</b></p> <p>Scuola Primaria. I bambini dell'ultimo anno.</p> <p>Le insegnanti. I genitori (storia interpretata).</p> <p>Progetto ponte.</p> <p>Tutti i bambini. I bambini nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia. I loro accompagnatori. Le insegnanti. Il personale non docente.</p>	<p>Per favorire il bambino nel passaggio alla scuola primaria.</p> <p>Per favorire un momento privilegiato di incontro tra scuola e famiglie. Per creare un contesto emotivo e coinvolgente dal quale scaturisca la motivazione e la curiosità per il bambino nei confronti della scuola. Per instaurare le prime relazioni e socializzare con i pari e gli adulti. Per dare l'opportunità ai genitori di conoscere più approfonditamente l'ambiente e le persone che partecipano al percorso educativo.</p>	<p>Nei mesi di maggio-giugno. In occasione di altre ricorrenze (carnevale...).</p> <p>Nel mese di giugno, un incontro, dalle ore 10.00 alle ore 11.30.</p>
<p><b>PROGETTO LETTURA</b></p> <p>Tutti i bambini Le insegnanti</p>	<p>La lettura di fiabe, favole, storie, racconti, libri didattici, scientifici, ecc. è un'attività coinvolgente che aiuta a consolidare i legami all'interno della famiglia ed è in grado di stimolare lo sviluppo del bambino nelle sue molteplici dimensioni: creativa, emotivo-affettiva, intellettuale e relazionale.</p>	<p>Da ottobre a giugno. Tutti i giorni.</p>
<p><b>PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE, SALUTE E SICUREZZA</b></p> <p>Tutti i bambini. Le insegnanti.</p>	<p>Con il progetto di educazione alla cittadinanza, intendiamo approfondire alcuni temi di questa finalità e dare l'opportunità al bambino di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare la conoscenza di sé;</li> <li>- sviluppare il senso di appartenenza alla propria famiglia e alla propria comunità;</li> <li>- riconoscere e rispettare le regole di convivenza con comportamenti eticamente condivisi;</li> <li>- conoscere diritti e doveri di tutti;</li> <li>- rispettare la diversità, il rispetto del punto</li> </ul>	<p>Tutto l'anno.</p>



“Un'oasi di Buon Senso  
per una scuola Slow”

PROGETTO O ATTIVITÀ CHI?	PERCHÈ LO FACCIAMO	QUANDO
	<p>di vista altrui... per imparare ad essere cittadini più consapevoli e maturi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruire atteggiamenti consapevoli in merito alla sicurezza personale e legati alla prevenzione anti incendio e anti terremoto;</li> <li>- creare una mentalità che porti in primo piano la cura e la prevenzione;</li> <li>- riflettere e sviluppare una conoscenza dei pericoli nei vari ambienti per conseguire comportamenti adeguati a scuola, sulla strada e a casa.</li> </ul>	



## PROGETTI DIDATTICI E LABORATORI

PROGETTO O ATTIVITÀ CHI?	PERCHÈ LO FACCIAMO	QUANDO
<p>Progetto <b>PSICOMOTRICITÀ</b> Percorsi di giochi e movimento</p> <p>Tutti i bambini. La psicomotricista esterna Marta De Bortoli. Le insegnanti.</p>	<p>L'educazione psicomotoria non è una ginnastica, né una tecnica di addestramento per il conseguimento di migliori performance, ma è uno stimolo, un'esperienza, un'occasione in cui <b>azione, pensiero, emotività</b>, si attivano e si integrano, attraverso motivazioni e desideri strettamente collegati al gioco, al piacere di fare, alla fantasia e alla creatività.</p> <p><b>L'educazione psicomotoria si realizza sempre in gruppo, ma si rivolge all'individuo nella sua unicità.</b></p>	<p>Un giorno alla settimana dal mese di novembre fino ad aprile.</p>
<p>Progetto <b>INGLESE</b></p> <p>Tutti i bambini.</p> <p>Le insegnanti.</p>	<p>Rendere il bambino consapevole dell'esistenza di altre lingue, diverse da quella madre.</p> <p>Per avvicinare i bambini alla conoscenza di alcune parole inglesi in modo divertente e giocoso.</p>	<p>Il mattino, nei momenti di routine, canzoni e filastrocche in sezione eterogenea.</p> <p>Il pomeriggio, un giorno alla settimana, a partire da settembre.</p>
<p>Progetto <b>MOSTRA DEL LIBRO</b></p> <p>In collaborazione con una libreria si espongono e vendono libri presso la scuola. La libreria organizza un laboratorio didattico nei giorni dell'esposizione.</p> <p>I librai. La persona che organizza il laboratorio. Tutti i bambini. Le insegnanti. Il personale non docente. I genitori. Persone interessate all'acquisto di libri.</p>	<p>Per avvicinare i bambini alle varie proposte che vengono dal mondo dell'editoria e dalla cultura.</p>	<p>In primavera.</p>



“Un'oasi di Buon Senso  
per una scuola Slow”

PROGETTO O ATTIVITÀ CHI?	PERCHÈ LO FACCIAMO	QUANDO
<p>Progetto <b>PRIMAVERA DEL LIBRO</b></p> <p>Organizzata, a turno, dai cinque comuni della Valpolicella oltre che Pescantina. Visita alle sale espositive e organizzazione di laboratori a scuola con personale esterno.</p>	<p>Per avvicinare i bambini alle varie proposte che vengono dal mondo dell'editoria e dalla cultura.</p>	<p>In primavera.</p>
<p>Progetto <b>PREGRAFISMO</b></p> <p>Bambini grandi.</p>	<p>Il percorso è pensato per proporre un percorso coinvolgente e motivante nel quale il bambino perfeziona tutte le attività necessarie al successivo apprendimento della scrittura: si esercita così nella coordinazione oculo-manuale, nelle abilità grafo-motorie, nell'orientamento spaziale, nel tono muscolare, nella postura, nella lateralità e nell'acquisizione corretta dello schema motorio. Il percorso di pregrafismo non può essere pensato come attività fine a se stessa, ma deve essere integrata con adeguate proposte per l'acquisizione ed il potenziamento dei concetti spaziali e temporali, delle attività di discriminazione, percezione, classificazione e con un'attenta e continua stimolazione di tutti i canali linguistici, espressivi e comunicativi. Come in ogni attività, anche in questa, esiste una stretta relazione tra il fare, il sentire ed il conoscere; le attività grafiche sono l'evoluzione di quanto vissuto in prima persona, attraverso il racconto, il gioco e la rielaborazione verbale di gruppo.</p>	<p>Il mattino o il pomeriggio, una volta la settimana.</p>
<p>Progetto <b>TEATRO</b></p> <p>Tutti i bambini. Le insegnanti del mattino.</p>	<p>Il gioco del teatro con le sue tecniche ludico-espressive, drammatizzazione, mimo, musica, movimento, le figure animate dei burattini, pupazzi, ombre, sagome e maschere, offre preziosi stimoli creativi: attraverso il gioco di finzione, i bambini si lasciano coinvolgere con entusiasmo nelle storie, giocano interpretando diversi ruoli e rielaborano contenuti, situazioni ed emozioni, possono fare giochi di relazione che favoriscono la socializzazione, ascoltano brani musicali per creare piccole coreografie, costruiscono attraverso attività di laboratorio per favorire la manualità. Il teatro, con i suoi molteplici percorsi, coinvolge il bambino nelle sue varie dimensioni, gli permette di esprimere al meglio le proprie potenzialità e crescere dal</p>	<p>In occasione delle feste di Natale, di fine anno e durante l'anno.</p>



“Un'oasi di Buon Senso  
per una scuola Slow”

PROGETTO O ATTIVITÀ CHI?	PERCHÈ LO FACCIAMO	QUANDO
	punto di vista intellettuale ed emotivo.	
Progetto <b>MUSICA e DANZA</b>  Tutti bambini. Le insegnanti.	La musica è un'attività gratificante per il bambino: attraverso l'esperienza musicale, il bambino esprime le proprie emozioni e la propria interiorità, impara ad ascoltare, a riconoscere i cambi musicali, a muoversi a tempo ed in modo espressivo, a suonare rispettando un ritmo, impara a cantare e a conoscere il proprio corpo; con la danza, si impara a collaborare, ad andare insieme, ad aiutarsi per la positiva riuscita del ballo e per dare l'opportunità a tutti di partecipare e divertirsi. Con la danza, in gruppo, a coppie, si rinsaldano le amicizie, ma si ha anche l'occasione per stare con i compagni, con i quali si gioca di meno, e di stringere nuove amicizie. Quando si danza entrano in gioco emozioni, pensieri e relazioni. Attraverso i canti, i giochi mimati, i balli, i bambini, conoscono generi musicali diversi con i quali fanno musica divertendosi.	Il linguaggio musicale viene valorizzato in vari momenti della giornata, nei percorsi realizzati, nelle feste di Natale, di fine anno e approfondito con percorsi specifici nella seconda parte dell'anno. Le esperienze sono favorite dalla presenza a scuola degli strumenti musicali del metodo orff.
Progetto <b>ARTE ed IMMAGINE</b>  Tutti i bambini. Le insegnanti.	Attraverso percorsi sensoriali, l'esplorazione e la scoperta di materiali diversi, colori, ritmi, suoni, avviciniamo i bambini all'incontro con l'arte in tutti suoi aspetti per educarli al piacere del bello e al sentire estetico.	Nel corso di vari progetti e con percorsi specifici nella seconda parte dell'anno.
Progetto <b>LINGUAGGIO E SUONI</b> Tutti i bambini. Le insegnanti.	Per attivare molte proposte e strategie adatte al potenziamento e all'utilizzazione funzionale del linguaggio.	Nel momento dedicato al calendario. Nella seconda parte dell'anno.
Progetto <b>MATEMATICA</b>  Tutti i bambini. Le insegnanti.	Per proporre esperienze indirizzate a fondare competenze di tipo logico-matematico, per potenziare le capacità di ragionamento di risoluzione dei problemi, di orientamento e acquisizione di concetti specifici.	Nel momento dedicato al calendario. Nella seconda parte dell'anno.
Progetto <b>SCIENZA</b>  Tutti i bambini. Le insegnanti.	Per permettere al bambino di costruire conoscenza, elaborare pensiero e capacità di agire, progettare ed intervenire, prevedere ed immaginare, correlare, trovare spiegazioni ragionevoli e interpretazioni soddisfacenti ai fatti che accadono intorno a lui.	Nel momento del calendario e nella seconda parte dell'anno.



I progetti didattici sopra indicati sono da ritenersi indicativi e vengono scelti rispettando l'interesse dei bambini e i loro bisogni.

## PROGETTI EXTRACURRICOLARI

PROGETTO O ATTIVITÀ CHI?	PERCHÈ LO FACCIAMO	QUANDO
<p>Progetto <b>NUOTO/ACQUATICITÀ</b></p> <p>Piscina. Trasporto organizzato dalla scuola con l'autobus.</p> <p>Tutti i bambini che vogliono e possono partecipare. Le insegnanti. Gli insegnanti di nuoto della piscina. Un gruppo di genitori per aiutare i bambini nello spogliatoio. Un'insegnante rimane a scuola con i bambini che non partecipano al corso.</p>	<p>Per favorire la continuità con l'extrascuola, permettendo ai bambini di fare esperienze al di fuori dell'ambiente scolastico, ma condividendole con il gruppo degli amici e dei compagni. Per conoscere e collaborare con persone non appartenenti all'ambiente scolastico. Per prendere confidenza e divertirsi giocando nell'acqua. Per conoscere il proprio corpo e le sue possibilità. Favorire una maggiore stima di sé e nelle proprie capacità.</p>	<p>In orario scolastico. In primavera.</p>
<p>Progetto di lettura ad alta voce <b>OGGI TI VOGLIO RACCONTARE</b></p> <p>Genitori, nonni o parenti che possono venire a scuola a leggere, un racconto ad alta voce.</p> <p>Tutti i bambini. Le insegnanti. I genitori, i nonni, e parenti</p>	<p>Per condividere la passione per la lettura e creare un momento “magico” d'intimità e calore. Stimolare l'attenzione. Arricchire il lessico e l'Immaginazione.</p>	<p>Nella seconda parte dell'anno, il mattino, una o due volte la settimana.</p>
<p>Progetto <b>FESTE</b> Festa dei Nonni “W I NONNI”</p> <p>Festa di Natale</p> <p>Festa di fine anno.</p> <p>Tutti i bambini. I nonni e le nonne.</p>	<p>Per celebrare importanza del ruolo dei nonni all'interno della famiglia e della società in genere.</p> <p>Per festeggiare la nascita di Gesù. Per creare un momento di aggregazione e serenità.</p> <p>Per creare un momento di aggregazione, di condivisione e di gioia.</p>	<p>In orario scolastico. Il 2 ottobre</p> <p>Il sabato o la domenica prima del Santo Natale.</p> <p>L'ultimo sabato di maggio oppure il primo sabato di giugno.</p>





PROGETTO O ATTIVITÀ CHI?	PERCHÈ LO FACCIAMO	QUANDO
Le insegnanti. Il personale non docente.		Nel corso dell'anno il comitato di gestione stabilisce la data delle feste.
S. Messa  Il parroco. Tutti i bambini che hanno piacere/possono partecipare. Le famiglie. Le insegnanti. Il personale non docente. Il comitato di gestione.  Una Santa Messa può essere celebrata anche nel cortile della scuola. Segue un momento conviviale.	Per un momento spiritualità e condivisione.	Santa Messa, la domenica, per l'inizio e la fine dell'anno scolastico.
Incontri con gli ospiti della “Casa Famiglia Anziani M. Brunetta”.  Visita degli “ospiti/nonni” della casa di riposo presso la nostra scuola.  Tutti i bambini. Le insegnanti. Personale non docente.	Per sensibilizzare i bambini nei confronti delle persone anziane.  Per sensibilizzare i bambini a gesti di altruismo, generosità, condivisione.	Ad ottobre, in occasione della festa dei nonni e, talvolta nel periodo delle festività di Natale e Pasqua.
Uscite sul territorio.  Tutti i bambini. Le insegnanti.	Per conoscere il territorio dove abitano. Per offrire un'opportunità di apprendimento fuori dall'ambiente scolastico. Per favorire la socializzazione e la conoscenza reciproca.	Nelle varie stagioni.
Incontri di formazione per i genitori.	Invitando personale specializzato esterno (psicologi e/o psicopedagogisti), per riflettere su alcuni temi che riguardano la vita dei bambini.	Nella seconda parte dell'anno, due serate.



## PROGETTI EXTRACURRICOLARI A PAGAMENTO

PROGETTO O ATTIVITÀ CHI?	PERCHÈ LO FACCIAMO	QUANDO
<p>Servizio <b>ORARIO EXTRA SCOLASTICO</b></p> <p>Dalle 7.30 alle 8.00 Dalle 16.00 alle 17.00</p> <p>Mattino: personale non docente Pomeriggio: insegnante</p>	<p>Per assecondare le richieste pervenute dai genitori e per offrire un servizio aggiuntivo alle famiglie che ne hanno bisogno. Nell'anno scolastico 2019/2020, non avendo ricevuto richieste specifiche, l'anticipo è previsto a partire dalle ore 7:45.</p>	<p>Tutti i giorni.</p>
<p><b>CENTRO ESTIVO</b></p> <p>I bambini iscritti (da diverse provenienze). Un'insegnante <i>in qualità di responsabile</i>. Studentesse che partecipano al progetto "Scuola-lavoro". Personale non docente.</p>	<p>Per offrire un servizio alle famiglie. Per favorire momenti di aggregazione.</p>	<p>Nel mese di luglio. Ad anni alterni con la scuola di Marano di Valpolicella.</p>